

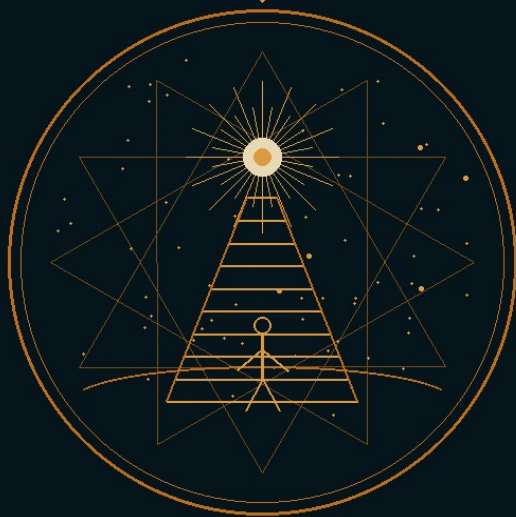


BIBLIOTECA
ESOTERICA



L'IDEALE RESO REALE

METAFISICA APPLICATA
PER PRINCIPIANTI



CHRISTIAN D. LARSON



UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

L'IDEALE RESO REALE

Metafisica applicata per principianti

Titolo originale: The Ideal Made Real; or, Applied Metaphysics for Beginners

CHRISTIAN D. LARSON

Edizione italiana

BIBLIOTECA ESOTERICA

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: The Ideal Made Real; or, Applied Metaphysics for Beginners

Autore: Christian D. Larson

Prima pubblicazione: 1909, The Progress Company, Chicago

L'opera originale del 1909 è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le informazioni relative alla salute e alle pratiche di guarigione non costituiscono consulenza medica e non sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

INDICE

I. L'ideale reso reale	6
II. Come cominciare: gli elementi essenziali	12
III. I primi passi nella vita ideale	21
IV. Il primo pensiero nel pensiero ideale	30
V. L'ideale e il reale resi uno	38
VI. Il primo passo verso la completa emancipazione	46
VII. Vie verso l'aumento perpetuo	52
VIII. Considerate i gigli	57
IX. Considerate ogni cosa una gioia	65
X. Il vero uso della gentilezza e della simpatia	70
XI. Parlate di salute, felicità e prosperità	77
XII. Ciò che determina il destino dell'uomo	81
XIII. A chi ha sarà dato	85
XIV. La vita che vale la pena di vivere	90
XV. Quando tutte le cose diventano possibili	95
XVI. L'arte di ottenere ciò che si desidera	101
XVII. Vie verso la felicità	106
XVIII. Creare ambienti ideali	113
XIX. Cambiare il proprio destino	118
XX. Costruire il proprio mondo ideale	122

PREFAZIONE

Lo scopo di quest'opera è presentare metodi pratici mediante i quali chiunque, e in particolare il principiante, possa realizzare i propri ideali, far sì che i sogni più cari divengano realtà e trasformare le visioni dell'anima in realtà tangibili nella vita di ogni giorno.

Le menti migliori ritengono oggi che l'ideale possa essere reso reale; che ogni idea elevata possa essere applicata alla vita pratica e che tutto ciò che è bello sulle altezze dell'esistenza possa diventare un'espressione permanente nell'esistenza personale. E questa convinzione sta diventando così diffusa da permeare rapidamente l'intero pensiero del mondo. Di conseguenza, la richiesta di una conoscenza istruttiva su questo argomento, semplice e al tempo stesso scientifica, sta diventando quasi universale.

Questo libro è stato scritto per rispondere a tale richiesta. Tuttavia, non pretende di essere completo; né potrebbe esserlo alcun lavoro su «L'ideale reso reale», perché il mondo ideale è senza limiti e il processo mediante il quale l'ideale viene reso reale è infinito. Sapere come cominciare è il segreto principale, e chi ha appreso questo segreto può procedere sempre più avanti, per sempre, fino a raggiungere le altezze più sublimi che l'esistenza senza fine ha in serbo.

Non si è tentato di organizzare le idee, i metodi e i principi qui presentati in un sistema definito. Anzi, è stata deliberatamente evitata la tendenza a formare un nuovo sistema di pensiero o una nuova filosofia di vita. I sistemi rigidamente definiti diventano invariabilmente ostacoli al progresso, e qui non ci occupiamo di nuove filosofie di vita. Il nostro scopo è vivere una vita sempre più grande, e in una vita simile tutte le filosofie devono mutare continuamente.

Nel preparare le pagine che seguono, l'intento è stato quello di condurre il principiante fuori dalle limitazioni del vecchio e verso l'illimitatezza del nuovo; di sottolineare il fatto che le possibilità latenti nella mente umana sono davvero meravigliose e che il modo di trasformare tali possibilità in un uso pratico è abbastanza semplice da poter essere compreso da chiunque. Tuttavia, non è stato presentato alcun metodo che non tenda a suggerire metodi nuovi e migliori, secondo quanto richiesto da un ulteriore avanzamento. Le idee migliori sono quelle che ispirano idee nuove, idee migliori, idee più grandi. La più perfetta scienza della vita è quella scienza che conferisce a ciascun individuo il potere di creare e ricreare la propria scienza mentre ascende nella scala della vita.

Le grandi anime si sviluppano soltanto là dove alle menti viene lasciata la libertà di impiegare i migliori metodi conosciuti secondo la propria comprensione e il proprio discernimento. Ed è soltanto nella misura in cui l'anima diventa sempre più grande che l'ideale può essere reso reale. Sono l'individualità e l'originalità a conferire a ogni persona il potere di fare della propria vita ciò che desidera che sia; ma questi due importanti fattori non prosperano nei sistemi definiti. Non vi è progresso quando l'anima viene posta nelle mani dei metodi; il

progresso vero e continuo può essere favorito soltanto quando tutte le idee, tutti i metodi e tutti i principi vengono posti nelle mani dell'anima.

Abbiamo scelto le migliori idee e i migliori metodi conosciuti per rendere reale l'ideale e, attraverso quest'opera, li porremo nelle vostre mani. Non vi chiediamo di seguire questi metodi; vi chiediamo semplicemente di usarli. Scoprirete allora che sono tutti pratici; scoprirete che ciascuno di essi funziona e produce i risultati desiderati. In tal modo non solo renderete reale l'ideale nella vostra attuale sfera di vita, ma svilupperete anche dentro di voi quella Vita Più Grande, il cui potere non ha limiti e la cui gioia non ha fine.

CAPITOLO I

L'IDEALE RESO REALE

Avere degli ideali non è soltanto semplice, ma naturale. Per la mente entrare nell'ideale è naturale quanto vivere. In realtà, l'ideale è una parte inseparabile della vita; ma rendere reale l'ideale in ogni parte della vita è un problema la cui soluzione sembra tutt'altro che semplice. Sognare ciò che è bello, elevato, perfetto, sublime, questo può farlo chiunque; ma non tutti hanno imparato a trasformare i propri sogni in realtà, né a realizzare nel mondo pratico ciò che hanno scorto nel mondo trascendentale. I più grandi filosofi e pensatori della storia, salvo poche eccezioni, non sono riusciti ad applicare le loro idee elevate alla vita pratica, non perché non lo desiderassero, ma perché non avevano scoperto la relazione scientifica esistente tra il mondo ideale e il mondo reale. Il più grande pensatore del secolo scorso confessò di non sapere come utilizzare nella vita quotidiana le straordinarie leggi e i principi che aveva scoperto nell'ideale. Sapeva però che quelle leggi e quei principi potevano essere applicati; che l'ideale poteva essere reso reale, e dichiarò di sapere con certezza che altri avrebbero scoperto la legge della realizzazione e che, in un futuro prossimo, sarebbero stati trovati metodi attraverso i quali qualunque ideale avrebbe potuto essere reso reale nella vita pratica; e la sua profezia si è avverata.

Per comprendere la relazione scientifica che esiste tra il reale e l'ideale, la mente deve possedere sia il potere della visione interiore sia quello dell'analisi scientifica, oltre al potere dell'applicazione pratica; ma di norma non troviamo il profeta e lo scienziato nella stessa mente. L'uomo che ha visioni e l'uomo capace di fare le cose non abitano solitamente nella stessa personalità; e tuttavia ciò è necessario. Ogni persona può sviluppare dentro di sé sia il profeta sia lo scienziato. Può sviluppare il potere di vedere l'ideale e anche il potere di renderlo reale. La mente grande, ampia, profonda, elevata, la mente adeguatamente sviluppata, può vedere sia il lato esteriore sia quello interiore delle cose. Una mente simile può vedere l'ideale nelle altezze e, nello stesso tempo, comprendere come rendere reale, tangibile e pratico ciò che ha visto. L'apparente abisso tra l'ideale e il reale, tra la visione dell'anima e il potere dell'azione pratica, viene oggi colmato in migliaia di menti, e sono queste menti ad acquisire il potere di rendere se stesse e il proprio mondo belli quanto le visioni del profeta; ma la vita ideale e il mondo della bellezza non sono destinati soltanto a pochi. Tutti dovrebbero imparare a trovare il sentiero che conduce dalle imperfezioni delle condizioni presenti al mondo delle condizioni ideali, il mondo che tutti noi abbiamo sognato così spesso.

Il problema consiste nel sapere che cosa debbano fare i principianti dei bei pensieri e delle allettanti promesse che oggi vengono diffuse tanto ampiamente. La mente comune sente che l'idealismo della metafisica moderna possiede una base sostanziale. Intuisce che è vero e, attraverso le percezioni della propria anima, discerne che tutte le possibilità attribuite alla metafisica applicata sono reali. Interiormente sa che tutto ciò che l'idealista dichiara possibile sarà compiuto, ma

il problema è come. La richiesta di metodi semplici è una delle maggiori esigenze del presente: metodi che chiunque possa apprendere e che permettano a ogni anima aspirante di iniziare subito a realizzare i propri ideali. Tali metodi, tuttavia, sono facilmente formulabili e se ne troveranno in abbondanza nelle pagine seguenti. Questi metodi si fondano su leggi eterne; sono semplici quanto la tavola pitagorica e produrranno risultati con la stessa infallibile precisione. Qualunque persona dotata di una ragionevole intelligenza può applicarli e coloro che possiedono molta perseveranza possono, attraverso di essi, rendere reali praticamente tutti gli ideali che attualmente possono avere. Coloro che sono più altamente sviluppati troveranno in questi metodi il segreto mediante il quale le loro conquiste e realizzazioni sfioreranno continuamente i confini del meraviglioso. In effetti, quando la semplice legge che unisce l'ideale e il reale viene compresa e applicata, non importa quanto elevate possano essere le nostre menti e le nostre visioni: possiamo renderle tutte realtà.

Per procedere, occorre anzitutto rimuovere l'ostacolo principale, e questo ostacolo è la tendenza a perdere la fede ogni volta che non riusciamo a rendere reale l'ideale nel preciso momento in cui ci aspettiamo che ciò accada. Questa tendenza è presente, in una certa misura, in quasi ogni mente che opera per conseguire cose più grandi, e rinvia il giorno della realizzazione ogni volta che le viene consentito di esercitare il proprio potere regressivo. Molte persone sono cadute in uno sconforto cronico dopo aver intravisto l'ideale, perché era così bello, così desiderabile, in effetti l'unica cosa capace di soddisfarle, e tuttavia sembrava tanto lontano e impossibile da raggiungere. Ma proprio qui dobbiamo esercitare una fede straordinaria. Non dobbiamo mai riconoscere come reale l'abisso che sembra esistere tra il nostro stato presente e lo stato che desideriamo raggiungere. Dobbiamo invece continuare nella convinzione che quell'abisso sia soltanto apparente e che raggiungeremo certamente l'ideale che appare nello splendore di ciò che sembra un futuro lontano, mentre in realtà è molto vicino.

Coloro che possiedono maggiore fede e determinazione, di norma, non crollano quando incontrano questo apparente abisso; sanno interiormente che ogni ideale sarà un giorno realizzato. Non potrebbe essere altrimenti, perché ciò che vediamo in lontananza è invariabilmente qualcosa che si trova sul sentiero del nostro stesso progresso eterno e, se continuiamo ad avanzare, inevitabilmente lo raggiungeremo. Ma perfino a costoro l'ideale appare talvolta molto lontano e il tempo dell'attesa sembra molto lungo. Spesso sono sul punto di rinunciare e, a intervalli, sorgono timori che molte esperienze spiacevoli possano dopotutto essere incontrate prima di giungere al grande giorno della realizzazione; tuttavia, non possiamo permetterci di accogliere tali paure neppure per un momento, né di pensare che qualcosa di spiacevole debba necessariamente accadere durante il periodo di transizione, cioè nel passaggio dalle imperfezioni delle condizioni presenti alle gioie e alle delizie di una vita ideale. Dobbiamo ricordare che la paura e lo sconforto ritardano invariabilmente il nostro progresso, qualunque sia il nostro obiettivo, e che lo scoraggiamento può facilmente provocare un guasto

nella locomotiva destinata a condurre il nostro treno verso la bella città che da tanto tempo desideriamo raggiungere.

Il tempo dell'attesa può sembrare lungo nei momenti in cui la mente è abbattuta, ma finché la mente rimane sulle altezze il tempo dell'attesa scompare e al suo posto subentra il piacere della ricerca. A questo riguardo dovremmo ricordare che quanto più spesso permettiamo alla mente di precipitare nelle paure e nei dubbi, tanto più a lungo dovremo attendere la realizzazione dell'ideale; e quanto più viviamo al piano superiore della vita, tanto più rapidamente raggiungeremo la meta che abbiamo davanti. Molti abbandonano temporaneamente ogni sforzo diretto verso i propri ideali, pensando che sia impossibile e che tentare non serva a nulla; ma tali menti dovrebbero comprendere che stanno semplicemente rendendo più difficile il proprio progresso futuro rallentando quello presente. Dovrebbero comprendere il grande fatto che ogni ideale può essere reso reale, perché nulla è impossibile.

Per raggiungere qualunque meta desiderata è necessario fare determinate cose; ma se queste cose non vengono fatte ora, dovranno essere fatte più tardi. Inoltre, quando rinunciamo nel presente rendiamo sempre gli ostacoli sul nostro cammino molto più grandi di quanto fossero prima. Le cose necessarie a favorire il nostro progresso diventano tanto più difficili da fare quanto più a lungo rimaniamo in quello che potremmo chiamare l'atteggiamento della «rinuncia», e la ragione sta nel fatto che la mente che rinuncia diventa sempre più piccola; perde abilità, capacità e potere e diventa sempre meno competente nell'affrontare i problemi presenti. Ogni volta che rinunciamo cadiamo invariabilmente in uno stato mentale più ristretto. Quando cessiamo di avanzare cominciamo a retrocedere. Ritardiamo il progresso soltanto quando cessiamo di promuoverlo. Al contrario, finché continuiamo a perseguire l'ideale ascendiamo verso stati mentali sempre più ampi e accresciamo così il nostro potere di rendere reali gli ideali che abbiamo davanti. La convinzione che sia impossibile rendere reale l'ideale non ha alcun fondamento nella verità. È semplicemente un'illusione prodotta dalla paura e non ha posto nella scienza esatta della vita. Quando discernete un ideale, scoprite qualcosa che si trova sul vostro stesso cammino in avanti. Procedete e semplicemente non potrete mancare di raggiungerlo; ma quando raggiungerete la meta desiderata dipende dalla rapidità con cui vi state muovendo ora. Sapendo questo, e sapendo che paura, dubbio, scoraggiamento e indifferenza ritardano invariabilmente questo movimento in avanti, troveremo estremamente vantaggioso eliminare completamente tali stati mentali.

Il vero atteggiamento è quello della convinzione positiva; vale a dire vivere nella salda convinzione che qualunque cosa vediamo davanti a noi nell'ideale sarà certamente realizzata, prima o poi, purché continuiamo ad avanzare; e possiamo far sì che accada prima se procediamo con costanza, sicurezza e rapidità in ogni momento del grande eterno presente. Avanzare con costanza nel grande eterno presente significa realizzare ora tanta parte dell'ideale quanta siamo disposti ad appropriarci ora; non è quindi necessaria alcuna attesa. Cominciare ad avanzare significa cominciare a rendere reale l'ideale, e nel presente realizzeremo tanta

parte dell'ideale quanta ne è necessaria per rendere il presente pieno e completo. Avanzare con costanza nel grande eterno presente significa diventare eternamente più di ciò che siete; e diventare più di ciò che siete significa rendervi sempre più simili al vostro ideale. Qui risiede il grande segreto, perché il principio è che realizzerete il vostro ideale quando diventerete esattamente simili al vostro ideale, e che realizzerete ora tanta parte del vostro ideale quanta ne sviluppate ora dentro di voi. La maggioranza, tuttavia, ritiene di non poter mai diventare perfetta quanto il proprio ideale; altri pensano di poterlo fare e che un giorno ci riusciranno, ma che occorreranno ere, e dimorano continuamente nella spiacevole convinzione che, nel frattempo, potrebbero dover attraversare anni e anni di esperienze ordinarie e indesiderabili; ma si sbagliano e, inoltre, ritardano ogni momento il proprio progresso alimentando simili pensieri.

Se tutto il tempo e tutta l'energia sprecati nel desiderare e desiderare, nell'anelare e anelare, fossero impiegati nello sviluppo scientifico e pratico di sé, la persona media diventerebbe in breve tempo tanto perfetta quanto il proprio ideale. Realizzerebbe così il proprio ideale, perché attraiamo dall'esterno ciò che corrisponde esattamente a ciò che è attivo nel nostro interno. Quando raggiungiamo l'ideale e il bello nella nostra stessa natura, incontreremo l'ideale e il bello ovunque possiamo andare nel mondo, e troveremo nel reale le stesse cose che abbiamo sognato nell'ideale. Quando vediamo un ideale, di solito cominciamo a desiderarlo e a sperare che accada qualcosa di straordinario che ce lo porti, e così continuiamo a desiderare, anelare e attendere, intervallando tutto ciò con periodi di sconforto. Consumiamo semplicemente tempo ed energia senza alcun beneficio. Quando vediamo un ideale, il giusto corso da seguire è cominciare immediatamente a sviluppare quell'ideale nella nostra stessa natura. Non dovremmo mai fermarci ad aspettare per vedere se si sta realizzando o meno, né dovremmo fermarci a calcolare quanto tempo possa essere necessario per raggiungere la nostra meta. Il segreto è questo: cominciate ora a essere simili ai vostri ideali e, al momento opportuno, quell'ideale sarà reso reale.

Nel preciso momento in cui cominciate a ricostruire voi stessi a esatta somiglianza del vostro ideale, comincerete a realizzare il vostro ideale, perché invariabilmente entriamo in possesso di ciò di cui diventiamo coscienti; e cominciare a sviluppare l'ideale in noi stessi significa cominciare a diventare coscienti dell'ideale. Pensare al tempo significa fermarsi e misurare il tempo nella coscienza, e ogni arresto nella coscienza significa progresso ritardato. Il vero progresso è eterno; è un movimento in avanti che continua nel presente, e nella realizzazione di un simile progresso non viene mai rivolto alcun pensiero al tempo. Vivere nella vita del progresso eterno significa guadagnare terreno in ogni momento. Significa l'aumento perpetuo di tutto ciò che possiede valore, grandezza e pregio, e la mente che vive in una vita simile non può in alcun modo essere scoraggiata o insoddisfatta. Una mente del genere non soltanto vivrà nell'aumento perpetuo di tutto ciò che il cuore può desiderare, ma realizzerà continuamente anche la più grande di tutte le gioie: la gioia di andare avanti. La mente

scoraggiata è la mente che vive nel vuoto della vita, ma non può esserci vuoto in quella vita che vive nell'aumento perpetuo di tutto ciò che è buono, bello e ideale.

L'unico tempo che sembra lungo è quello che non viene ben impiegato nel conseguimento continuo, e l'unico tempo d'attesa che sembra il più duro di tutti è quello che non viene pienamente consacrato allo scopo più elevato che abbiamo davanti. Quando comprendiamo che possiamo avere tutti ideali differenti, scopriremo di possedere dentro di noi una corrispondenza non sviluppata per ogni ideale che possiamo discernere; e se procediamo a sviluppare queste parti corrispondenti, ogni giorno verrà realizzato qualche ideale. Oggi possiamo riuscire a rendere reale un ideale che abbiamo scoperto per la prima volta un anno fa. Domani possiamo raggiungere una meta verso la quale ci siamo mossi per anni, e fra pochi giorni possiamo realizzare ideali che abbiamo tenuto davanti a noi per periodi variabili da poche settimane a diversi anni; e, se stiamo applicando i principi che stanno alla base del processo mediante il quale l'ideale viene reso reale, possiamo in qualunque momento realizzare ideali che abbiamo sognato per tutta la vita. Di conseguenza, quando affrontiamo correttamente questo argomento, entreranno ogni giorno in possesso di qualcosa che ci appartiene. Tutte le belle cose che abbiamo sognato entreranno nel nostro mondo e ogni giorno vi saranno nuovi arrivi.

Questa è la vita del vero idealista, e non possiamo immaginare una vita più completa e soddisfacente; ma non è completa soltanto nel presente. Continua a diventare più grande e più desiderabile, offrendoci così ogni giorno un grado più elevato di soddisfazione e di gioia. Quando discerniamo un ideale, quell'ideale è entrato nel cerchio della nostra stessa capacità di sviluppo, e il potere di svilupparlo dentro di noi è quindi a portata di mano. La mente non discerne mai ideali che si trovino al di là della possibilità dello sviluppo presente. Comprendiamo così che quando un ideale viene discernito, ciò costituisce una prova positiva del fatto che possediamo il potere di renderlo reale ora.

Coloro che non hanno trovato i propri ideali in alcuna forma hanno semplicemente trascurato di rendere forte, positiva e pronunciata la propria natura ideale. Vivere in un idealismo negativo significa continuare a sognare senza vedere un solo sogno diventare realtà; ma quando gli ideali che discerniamo nella nostra stessa natura diventano forze operative forti e positive, i nostri sogni cominceranno presto a realizzarsi; i nostri ideali saranno realizzati uno dopo l'altro, finché la vita diventerà ciò che è destinata a essere: una perpetua ascensione verso tutto ciò che è ricco, bello e sublime.

Che si parli di ambiente, conquiste, realizzazioni, possedimenti, circostanze, opportunità, amici, compagni o delle decine di cose che appartengono al nostro mondo, la legge è la stessa. Riceviamo un ideale soltanto quando diventiamo simili a quell'ideale. Se cerchiamo amici migliori, certamente li troveremo e li conserveremo se svilupperemo gradi sempre più elevati di amicizia. Se desideriamo associarci a persone raffinate, dobbiamo diventare più raffinati nell'azione, nel pensiero e nel linguaggio. Se desideriamo raggiungere i nostri ideali nel mondo della realizzazione, dobbiamo sviluppare maggiore abilità, capacità e potere. Se

desideriamo ambienti migliori, non dobbiamo soltanto imparare ad apprezzare il bello, ma dobbiamo anche sviluppare il potere di produrre quelle cose che possiedono vera qualità, alto valore e autentica superiorità. Il grande segreto è diventare più utili nel mondo; utili, cioè, nel senso più ampio e più elevato del termine. Chi dà al mondo il meglio di sé riceverà in cambio il meglio.

Il mondo ha bisogno di uomini e donne capaci; persone che sappiano fare cose veramente degne di valore; persone capaci di pensare grandi pensieri e di trasformarli in grandi azioni; e, per assicurarsi uomini e donne simili, il mondo darà qualunque cosa possieda. Per rendere reale l'ideale, procedete a sviluppare in voi stessi grandezza, superiorità e alto valore. Allenate la mente a dimorare costantemente ai confini dei più alti ideali che possiate concepire; ma non limitatevi ad anelare a ciò che vedete e non bramate ciò che non è ancora diventato vostro. Procedete a ricreare voi stessi a somiglianza di quell'ideale ed esso diventerà vostro. Per procedere in questo grande sviluppo, tutta la vita deve essere trasformata in conformità con l'esatta scienza della vita; vale a dire con quella scienza che si fonda sul fisico e sul metafisico uniti come unica espressione di tutto ciò che è grande e sublime nell'anima. Il nuovo modo di pensare alle cose, di guardarle e di farle deve essere adottato pienamente, e questo nuovo modo si fonda sul principio che l'ideale è realmente reale e deve pertanto essere avvicinato non come una possibilità futura, ma come una realtà presente. Pensate all'ideale come se fosse reale e scoprirete che è reale. Incontrate tutte le cose come se contenessero l'ideale e scoprirete che tutte le cose vi presenteranno i propri ideali, non come semplici immagini, ma come realtà. Guardate l'intera vita dalle altezze dell'esistenza; allora vedrete le cose come sono e le tratterete di conseguenza; vedrete quel lato dell'intera esistenza che può essere definito il lato migliore e, di conseguenza, crescerete a somiglianza di quel lato migliore. Quando crescerete a somiglianza del lato migliore di tutte le cose, attirerete il lato migliore di tutte le cose, e l'ideale presente in ogni cosa del mondo sarà reso reale nel vostro mondo.